

ALLEGATO

ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (ART.31)

SCHEDE DELLE ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

TUTELATE PER LEGGE E ULTERIORI CONTESTI ESPRESSIVI DEL
PAESAGGIO ARCHEOLOGICO

SECONDA PARTE

Scheda delle zone di interesse archeologico. Seconda parte

parte





**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

**Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo**

Responsabili del PPR-FVG

Direttore del servizio paesaggio e biodiversità della Regione FVG e responsabile del procedimento

Chiara Bertolini

Responsabile scientifico per la parte strategica

Mauro Pascolini

Stampa

Luglio 2017

Foto di copertinada sinistra:

*Sotto, i resti del terrapieno messo
a seccare il villaggio in corrispondenza
del tratto settentrionale (da ovest verso est);
Sopra, la piattaforma alluvionale
situata sul margine nord-occidentale;
Sotto, la chiesa di San Leonardo ripresa da nord-
ovest; Sopra, la chiesa di San Leonardo;
Sotto, la Rive di Toson riconoscibile
dalla strada campestre di servizio
situata (da sud-est verso nord-ovest);
Sopra, Santo Odorico, il boschetto entro
il quale si localizza il tumulo;
Sotto, la spianata all'interno del circuito
in cui insistono alberi ad alto fusto
e vegetazione spontanea (da nord verso sud);
Sopra, il tumulo di Mereto come si
presenta all'interno di un'area coltivata a vigneto;
Sotto, l'area della necropoli
di Pozzuolo ripresa da sud verso nord;
Sopra, il settore più
occidentale del terrazzo (da nord verso sud);
Sotto, la spianata dal mulino di Biarzo verso nord;
Sopra, l'area della tenuta Ca' Bolani
in cui si localizza il castelliere di Novacco;
Sotto, il prato attraverso il quale si
muove il sentiero che porta alla dolina.*



**Regione Autonoma Friuli
Venezia Giulia**

**ASSESSORE ALLE
INFRASTRUTTURE E
TERRITORIO**

Mariagrazia Santoro

COORDINATORE DEL PPR-FVG

Chiara Bertolini

*Direttore del Servizio paesaggio
e biodiversità della Direzione
generale*

ELABORAZIONI DI:

Antonella Triches

*Analisi e gestione dell'informazione
territoriale*

Alberto De Luca

Michel Zuliani

*Profili giuridici per la disciplina
d'uso*

Martina Vidulich

Supporto grafico e impaginazione

Ilaria Cucit

Michela Lanfritt

**Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo**

Organi centrali del Ministero

*Direzione generale archeologia,
belle arti e paesaggio*

Direttore Direzione generale
Caterina Bon Valsassina

*Servizio V tutela del paesaggio
del Ministero*

Dirigente Roberto Banchini

Sergio Mazza

Organi periferici del Ministero

Segretariato regionale

Direttore Ilaria Ivaldi

Ruben Levi

*Soprintendenza archeologia, belle
arti e paesaggio*

Soprintendente Corrado Azzollini

*Responsabile Area funzionale
paesaggio SABAP FVG*

Stefania Casucci

Angela Borzacconi

Serena Di Tonto

Roberto Micheli

Annamaria Nicastro

Università degli Studi di Udine

**COORDINATORE PER LA
PARTE STRATEGICA DEL PPR-
FVG**

Mauro Pascolini

Professore Ordinario di Geografia

Consulenze esterne:

Flavia Oriolo

Ha contribuito :

Serena Vitri

INDICE

INDICE GENERALE

U76 - Sito del Colle Mazéit	pag. 4
U78 - Ponte di Vernasso	pag. 12
U79 - Monte Barda-Roba	pag. 22
U84 - Colle di San Pietro	pag. 34
U85 - Villaggio neolitico di Sammardenchia (i Cueis)	pag. 46
U87 - Iscrizione romana località Mercatovecchio	pag. 54
U88 - Iscrizione romana di Respectus	pag. 60
U89 - Iscrizione romana con dedica a Giove	pag. 66
U90 - Villa di Torre di Pordenone	pag. 72
UC1- Centuriazione "classica" di Aquileia	pag. 80
UC2 - Centuriazione "classica" di Forum Iulii	pag. 90
UC3 - Centuriazione "Nord-Sud" cosiddetta di Tricesimo	pag. 108
UC4 - Centuriazione di Concordia	pag. 126
UC5 - Centuriazione cosiddetta di Manzano	pag. 142
UC6 - Centuriazione cosiddetta di San Daniele	pag. 154
V1 - Castelliere di Cattinara	pag. 168
V2 - Castelliere di Montebello	pag. 176
V3 - Castelliere di Prosecco	pag. 182
V4 - Grotta del Mitreo	pag. 188
V5 - Sito paleontologico del Villaggio del Pescatore	pag. 196
V6 - Complesso di Palazzo d'Attila e Casa Pahor	pag. 204
V7 - Villa del Randaccio	pag. 214
V8 - Grotta Caterina	pag. 220
V9 - Caverna degli Orsi	pag. 226
V10 - Molo di Punta Sottile SW	pag. 230
V11 - Strutture di San Bortolo	pag. 236
V12 - Castelliere di Gradisca di Spilimbergo	pag. 242
V13 - Abitato di Sach di Sotto	pag. 252
V14 - Castelliere di Santa Ruffina di Palse	pag. 264
V15 - Castelliere di Variano	pag. 274
V16 - Tumulo la Rive di Toson	pag. 284
V17 - Tumulo di Santo Odorico	pag. 292
V18 - Castelliere di Galleriano	pag. 300
V19 - Tumulo di Mereto di Tomba	pag. 310
V20 - Complesso insediativo di Pozzuolo	pag. 320
V22 - Castelliere di Ponte San Quirino	pag. 332
V23 - Riparo di Biarzo	pag. 342
V24 - Castelliere di Sedegliano	pag. 350
V25 - Tumulo di Santo Osvaldo	pag. 366
V26 - Castelliere di Novacco	pag. 374
V27 - Villa della Coluna	pag. 380
V28 - Grotta Foran di Landri	pag. 388
V29 - Castelliere di Monte Falcone	pag. 392
V30,V31,V33 - Monte Castellier	pag. 402
V34 - Riparo di Visogliano	pag. 414
V35,D4,U81 Montereale Valcellina	pag. 422
V57,V59-V63,V68-V71,D1-D2,U48,U77 Zuglio	pag. 438
V64, V65, V66, V67, D3,U91 - Trieste	pag. 458

INDICE PER RETI

RETE DELLE TESTIMONIANZE DI ETÀ PREISTORICA E PROTOSTORICA

Sottorete dei siti preistorici

1A U85 Villaggio neolitico di Sammardenchia (i Cueis)	pag. 46
1A V9 Caverna degli Orsi	pag. 226
1A V13 Abitato di Sach di Sotto	pag. 252
1A V23 Riparo di Biarzo	pag. 342
1A V34 Riparo di Visogliano	pag. 414
1A V22 Castelliere di Ponte San Quirino	pag. 332

Sottorete dei castellieri e dei tumuli

1B V1 Castelliere di Cattinara	pag. 168
1B V2 Castelliere di Montebello	pag. 174
1B V3 Castelliere di Prosecco	pag. 182
1B V12 Castelliere di Gradisca di Spilimbergo	pag. 242
1B V14 Castelliere di Santa Ruffina di Palse	pag. 264
1B V15 Castelliere di Variano	pag. 274
1B V16 Tumulo la Rive di Toson	pag. 284
1B V17 Tumulo di Santo Odorico	pag. 292
1B V18 Castelliere di Galleriano	pag. 300
1B V19 Tumulo di Mereto di Tomba	pag. 310
1B V20 Complesso insediativo di Pozzuolo	pag. 320
1B V24 Castelliere di Sedegliano	pag. 350
1B V25 Tumulo di Santo Osvaldo	pag. 366
1B V26 Castelliere di Novacco	pag. 374
1B V29 Castelliere di Monte Falcone	pag. 392
1B V30,V31,V33 Monte Castellier	pag. 402
1B V35,D4,U81 Montereale Valcellina	pag. 422
1B U84 Colle di San Pietro	pag. 34

RETE DELLE TESTIMONIANZE DI ETÀ ROMANA E LORO COMPONENTI

Sottorete delle infrastrutture

2A U27 Acquedotto di Bagnoli	pag. 210
2A U78 Ponte di Vernasso	pag. 12
2A UC1 Centuriazione "classica" di Aquileia	pag. 80
2A UC2 Centuriazione "classica" di Forum Iulii	pag. 90
2A UC3 Centuriazione "Nord-Sud" cosiddetta di Tricesimo	pag. 108
2A UC4 Centuriazione di Concordia	pag. 126
2A UC5 Centuriazione cosiddetta di Manzano	pag. 142
2A UC6 Centuriazione cosiddetta di San Daniele	pag. 154
2A V10 Molo di Punta Sottile SW	pag. 230

Sottorete insediativa e produttiva

2B U87 Iscrizione romana località Mercatovecchio	pag. 54
2B U88 Iscrizione romana di Respectus	pag. 60
2B U89 Iscrizione romana con dedica a Giove	pag. 66
2B V90 Villa di Torre di Pordenone	pag. 72
2B V6 Complesso di Palazzo d'Attila e Casa Pahor	pag. 204
2B V7 Villa del Randaccio	pag. 214
2B V11 Strutture di San Bortolo	pag. 236
2B V27 Villa della Coluna	pag. 380

Sottostrutture difensive

2C U79 Monte Barda-Roba	pag. 22
-------------------------	---------

RETE DEGLI INSEDIAMENTI

Rete verticale

3 V4 Grotta del Mitreo	pag. 188
3 V5 Sito paleontologico del Villaggio del Pescatore	pag. 196
3 V8 Grotta Caterina	pag. 220
3 V28 Grotta Foran di Landri	pag. 388
3 V64, V65, V66, V67, D3,U91 - Trieste	pag. 458

RETE DEI SITI SPIRITUALI E DELL'ARCHITETTURA RELIGIOSA

Sottorete dei complessi Paleocristiani

5A V57,V59-V63,V68-V71,D1-D2,U48,U77 Zuglio	pag. 438
---	----------

INDICE PER COMUNE

Aiello del Friuli

V26 - Castelliere di Novacco pag. 374

Basiliano

V15 - Castelliere di Variano pag. 274

V16 - Tumulo la Rive di Toson pag. 284

Campoformido

U16 - Tumulo di Campoformido pag. 130

Carlino

V27 - Villa della Coluna pag. 380

Duino - Aurisina

V4 - Grotta del Mitreo pag. 188

V5 - Sito paleontologico del Villaggio del Pescatore pag. 196

V6 - Complesso di Palazzo d'Attila e Casa Pahor pag. 204

V7 - Villa del Randaccio pag. 214

V8 - Grotta Caterina pag. 220

V34 - Riparo di Visogliano pag. 414

Flaibano

V17 - Tumulo di Santo Odorico pag. 292

Lestizza

V18 - Castelliere di Galleriano pag. 300

Meduno

V13 - Abitato di Sach di Sotto pag. 252

Mereto di Tomba

V19 - Tumulo di Mereto di Tomba pag. 310

Monfalcone

V29 - Castelliere di Monte Falcone pag. 392

Montereale Valcellina

V35,D4,U81 Montereale Valcellina pag. 422

Muggia

V10 - Molo di Punta Sottile SW pag. 230

V11 - Strutture di San Bortolo pag. 236

V30,V31,V33 - Monte Castellier pag. 402

Porcia

V14 - Castelliere di Santa Ruffina di Palse pag. 264

U90 - Villa di Torre di Pordenone pag. 72

Pozzuolo del Friuli

U85 - Villaggio neolitico di Sammardenchia (i Cueis) pag. 46

V20 - Complesso insediativo di Pozzuolo pag. 320

San Dorligo della Valle

V9 - Caverna degli Orsi pag. 226

San Pietro al Natisone

U78 - Ponte di Vernasso pag. 12

U79 - Monte Barda-Roba pag. 22

V22 - Castelliere di Ponte San Quirino pag. 332

V23 - Riparo di Biarzo pag. 342

Sedegliano

V24 - Castelliere di Sedegliano pag. 350

Spilimbergo

V12 - Castelliere di Gradisca di Spilimbergo pag. 242

Torreano

V28 - Grotta Foran di Landri pag. 388

Trieste

V1 - Castelliere di Cattinara pag. 168

V2 - Castelliere di Montebello pag. 176

V3 - Castelliere di Prosecco pag. 182

V64, V65, V66, V67, D3,U91 - Trieste pag. 458

Udine

V25 - Tumulo di Santo Osvaldo pag. 366

Verzegnis

U76 - Sito del Colle Mazéit pag. 4

Zuglio

U84 - Colle di San Pietro pag. 34

V57,V59-V63,V68-V71,D1-D2,U48,U77 Zuglio pag. 438

Centuriazioni

UC1 - Centuriazione "classica" di Aquileia pag. 80

UC2 - Centuriazione "classica" di Forum Iulii pag. 90

UC3 - Centuriazione "Nord-Sud" cosiddetta di Tricesimo pag. 108

UC4 - Centuriazione di Concordia pag. 126

UC5 - Centuriazione cosiddetta di Manzano pag. 142

UC6 - Centuriazione cosiddetta di San Daniele pag. 154

Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

Zone di interesse archeologico

LOCALIZZAZIONE

V14 - Castelliere di Santa Ruffina di Palse

AMBITO: 9 - Bassa pianura pordenonese

PROVINCIA: Pordenone

COMUNE: Porcia

FRAZIONE: Palse

LOCALITÀ:

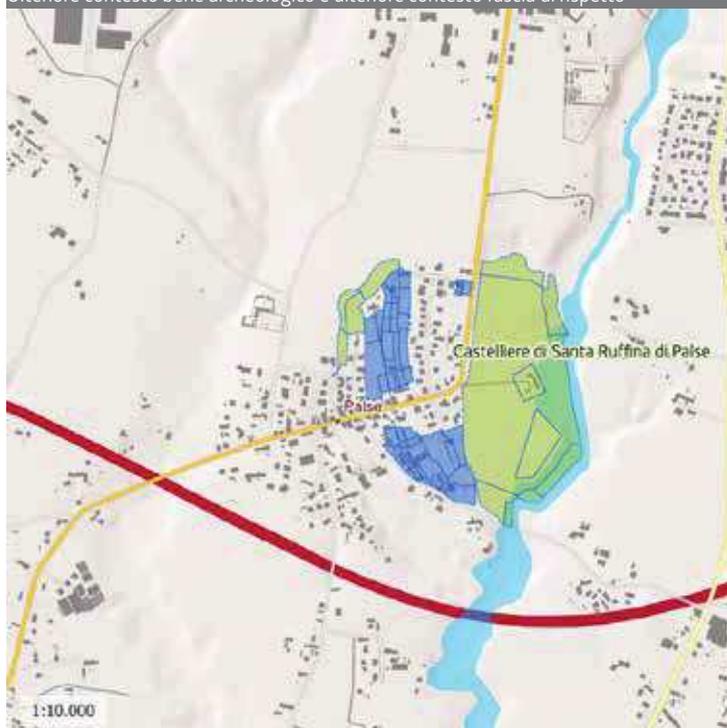
TOPONIMO: Santa Ruffina

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

RETE: 1B

CATEGORIA: 2A

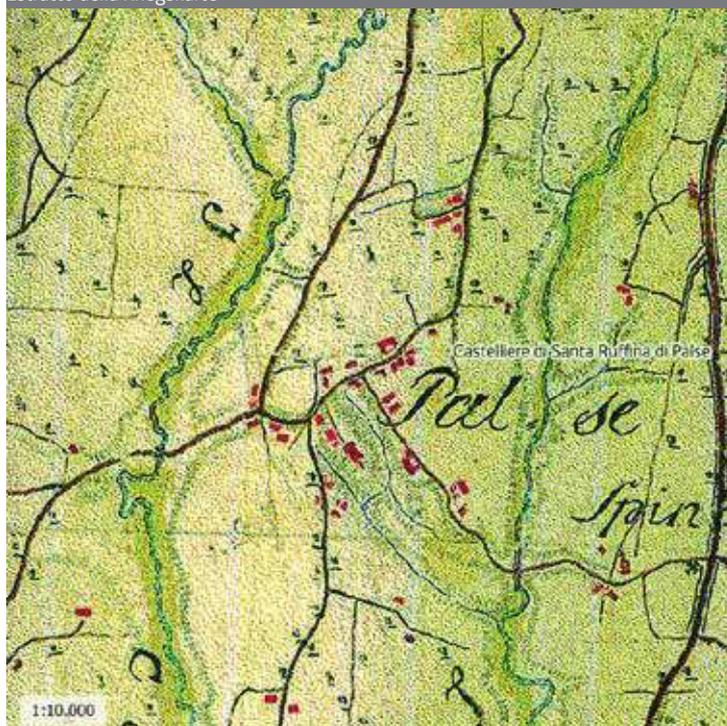
Ulteriore contesto bene archeologico e ulteriore contesto fascia di rispetto



Ortofoto 2014



Estratto della Kriegskarte



PROVVEDIMENTI DI TUTELA VIGENTI



Vincolo archeologico (ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i. o legislazione previgente): L. 1089/1939, DM 02/12/1995

Altri provvedimenti: Fiumi e relative Fasce di rispetto di cui all'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i.

DATI ARCHEOLOGICI

Denominazione: Castelliere di Santa Ruffina di Palse

Definizione generica: insediamento

Precisazione tipologica: castelliere

Descrizione: il centro di Palse si sviluppa in corrispondenza di uno dei più ampi abitati fortificati di età protostorica riconosciuti in Regione (circa 40 ettari). Il sito sorse su un terrazzo dislocato alla confluenza fra due diramazioni idrografiche di fontanile, il Torrente Buion e un fosso secondario alimentato dal Rio San Rocco, oggi occupato in parte dal paese moderno e in parte da appezzamenti coltivati. Sul lato settentrionale la piattaforma alluvionale, caratterizzata da una topografia prevalentemente orizzontale, mostrava in origine caratteri di continuità con il vicino ripiano. In età protostorica venne protetta da un terrapieno, oggi non più conservato ma rilevato tramite indagini di scavo: largo alla base di 25-30 metri circa, fu preceduto all'esterno da un fossato artificiale della larghezza di circa 50 metri, la cui traccia relitta è riconoscibile in corrispondenza del lato nord-occidentale nel vicino e più elevato gradino di terrazzamento. L'abitato ebbe notevole sviluppo tra la fine del X e il V-IV secolo a.C. con abitazioni a uno o più vani, anche dotate di settori destinati ad attività artigianali.

Cronologia: età del bronzo; età del ferro

Visibilità: percettibile da struttura morfologica

Fruibilità:

Osservazioni:

Bibliografia: Pettarin 1996; Vitri, Spanghero 2000; Vitri et alii 2011.

CONTESTO DI GIACENZA

Contesto: centro storico/borgo rurale

Uso del suolo: edificato; incolto; seminativo

Relazione bene-contesto: elementi relitti

Criticità dell'area: forte è l'alterazione dell'originario assetto per la continuità di occupazione fino ai giorni nostri.

MOTIVAZIONE E NORMATIVA D'USO

Motivo del riconoscimento: l'area ha subito gravi alterazioni nell'assetto originario per la continuità di occupazione fino ai giorni nostri. L'abitato attuale si estende in prevalenza nella parte occidentale del terrazzo, mentre la parte orientale, segnata da una ripida scarpata naturale alta 5 metri circa sul torrente Buion, è coperta da appezzamenti coltivati. La struttura morfologica sulla quale si è impostato il sito protostorico rimane tuttavia leggibile e ben riconoscibile in corrispondenza dell'area adiacente al torrente Buion, sebbene livellata dalle arature che hanno portato in superficie materiale archeologico; fa parte integrante del paesaggio odierno la traccia relitta del fossato artificiale creato a nord dell'agere in corrispondenza del limite nord-occidentale del terrazzo. Stretta è la correlazione tra la dislocazione topografico-ambientale e la scelta insediativa antica, che trova motivazione nella presenza del terrazzo posto alla confluenza di due corsi d'acqua.

Rispetto alla geometria del provvedimento di tutela ai sensi della parte II del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio è stato individuato un ulteriore contesto, definito dall'art.143, lett. e) del Codice, teso a riconoscere, delimitare e disciplinare le relazioni tra il bene archeologico e il contesto antico di giacenza.

Indirizzi e direttive:

La pianificazione settoriale, territoriale e urbanistica, nonché gli strumenti di programmazione e regolamentazione recepiscono i seguenti indirizzi e direttive:

- riconoscere e tutelare l'interazione tra natura e uomo nella costruzione del paesaggio ben esemplificata dal castelliere di Santa Ruffina di Palse dove i caratteri geomorfologici hanno indirizzato scelte e modalità insediative in età protostorica;
- riconoscere e tutelare la relazione tra la permanenza archeologica e il contesto di giacenza, connotato da significativi aspetti ambientali legati alla presenza del torrente Buion;
- tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico frutto di sedimentazione di forme e segni al fine di riconoscere il suo valore storico-culturale e preservare i suoi caratteri identitari;
- garantire la conservazione dell'assetto morfologico e idrologico del sito, che ha determinato la scelta antropica antica, il recupero e il miglioramento delle caratteristiche del luogo;
- salvaguardare le visuali sensibili percepibili dalla strada che conduce al cimitero (alto morfologico e traccia relitta del fossato artificiale) e da via San Giuseppe (alto morfologico);
- pianificare le eventuali opere che hanno incidenza nel sottosuolo definendo la loro puntuale ubicazione;

- pianificare e programmare eventuali interventi sulla componente vegetale ai fini della permanenza e leggibilità degli elementi formali;
- considerata la rilevanza del bene, va colta l'opportunità di predisporre un progetto per la valorizzazione del sito, integrato, se possibile, con la mobilità lenta.

Prescrizioni d'uso (zona di interesse archeologico):

- non sono ammesse installazioni anche di carattere provvisorio con nuovi elementi di intrusione che compromettano la percezione del sito e del suo assetto morfologico, ad eccezione di quelli previsti da un progetto unitario programmato di razionalizzazione e riduzione degli impianti (impianti tecnologici, pannelli solari, cartelli e altri mezzi pubblicitari, etc.);
- per la posa di segnali, cartelli e mezzi pubblicitari lungo la viabilità principale e secondaria si applicano le seguenti prescrizioni:
 - a. segnaletica stradale: è sempre ammissibile la collocazione dei segnali verticali, orizzontali e temporanei obbligatori ai sensi del codice della strada;
 - b. cartelli di valorizzazione, promozione del territorio indicanti siti d'interesse turistico e culturali e cartelli indicanti servizi di interesse pubblico e/o pubblicitari: è sempre ammissibile la collocazione delle tipologie disposte dal codice della strada; per altri manufatti è necessario uniformare le tipologie curando la scelta dei materiali e dei colori per un inserimento armonico nel contesto
- per le opere che comportino interventi nel sottosuolo si rinvia a quanto previsto nei provvedimenti di dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi della parte II del Codice e alla normativa vigente;
- ove possibile e se sussistono elementi obsoleti, rimuovere gli impianti tecnologici che compromettono l'integrità dei convisivi verso il sito e da questo verso il paesaggio circostante.

Per l'ulteriore contesto **Prescrizioni d'uso** per la parte che ricade nella fascia di rispetto di cui all'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i. e **misure di salvaguardia e di utilizzazione** per la restante parte

Nella fascia di territorio individuata come ulteriore contesto non sono ammesse costruzioni (strutture in muratura, anche prefabbricate, strutture di natura precaria, etc.) e non sono consentite installazioni di qualsiasi genere che comportino interferenze visive o che creino un disturbo percettivo alla leggibilità del bene archeologico e del suo contesto di giacenza (impianti tecnologici, pannelli solari, etc.). Per l'attività agricola è fatto divieto di arature profonde, scassi e alterazioni morfologiche di qualsiasi genere.



1. L'areale occupato dal castelliere (Ortofoto 2014): la fascia alberata a est segna il corso del T. Buion.



2. La parte orientale del terrazzo occupata da campi coltivati. I lavori agricoli hanno portato alla superficie affioramenti di materiale di età protostorica.



3. La strada moderna che attraversa con direzione nord-sud l'area del terrazzo occupato dal castelliere.



4. L'odierno centro di Paise si sviluppa in corrispondenza dell'abitato di età protostorica.



5. La piattaforma alluvionale rimane ben conservata sul margine nord-occidentale.



6. Particolare del terrazzo ben percettibile in corrispondenza del margine nord-occidentale.



7. La piattaforma alluvionale e la traccia relitta del fossato creato a nord dell'aggere a nord-ovest dell'abitato attuale.



8. La traccia relitta del fossato che delimitava a nord l'aggere inserita nel paesaggio attuale.

9. La traccia
relitta del fossato
che delimitava
a nord l'aggere
inserita nel
paesaggio attuale
(da sud-ovest
verso nord-est).



10. La
piattaforma
alluvionale
percettibile da
fascia alberata
(vista dal cimitero
verso est).

